

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

14.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TOMMASO FOTI

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

14.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2004

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **TOMMASO FOTI**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:		Franco Paolo (LN)	6
Foti Tommaso, <i>Presidente</i>	2	Nocco Giuseppe Onorato Benito (FI)	5
INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA		Soldera Gualtiero, <i>Amministratore delegato della Sogei IT</i>	7, 8
Audizione del presidente della Sogei IT Spa, avvocato Sandro Trevisanato:		Trevisanato Sandro, <i>Presidente della Sogei IT Spa</i>	2, 6, 7, 8
Foti Tommaso, <i>Presidente</i>	2, 4, 5, 6, 7, 8	<i>Allegato:</i>	
Cennamo Aldo (DS-U)	5	Parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato	9

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
TOMMASO FOTI**

La seduta comincia alle 14,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione del presidente della Sogei IT Spa, avvocato Sandro Trevisanato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'armonizzazione dei sistemi di gestione dell'anagrafe tributaria, l'audizione del presidente della Sogei IT Spa, avvocato Sandro Trevisanato, che è accompagnato dall'amministratore delegato, dottor Gualtiero Soldera.

Ringraziando i nostri ospiti per la loro partecipazione ai lavori della Commissione, prima di dare la parola al presidente Trevisanato, permettetemi di ricordare il motivo principale dell'audizione della Sogei IT. Nel corso di una precedente audizione è stato rappresentato il permanere di una situazione non troppo chiara riguardo alla partecipazione di Sogei IT (cioè, chi partecipava a tale società come azionista). Visto che siamo in fase di esaurimento dell'indagine conoscitiva, vorrei domandare all'avvocato Trevisanato di

fornirci qualche ragguaglio in merito alla situazione, così da fugare eventuali dubbi e rendere finalmente al Parlamento una relazione che non presenti alcun *vulnus* al suo interno.

Do ora la parola al presidente della Sogei IT, avvocato Sandro Trevisanato.

SANDRO TREVISANATO, Presidente della Sogei IT Spa. Signor presidente, desidero ringraziare lei e la Commissione per l'invito ricevuto.

Premetto che il dottor Soldera, che oggi mi accompagna, essendone amministratore delegato, conosce bene le vicende della Sogei IT (oltretutto della Sogei), tant'è che fu ascoltato dalla Commissione quando, nell'ottobre del 2002, ci presentammo con il nuovo CDA della Sogei per un'analoga audizione in seguito all'acquisizione delle quote della stessa da parte dello Stato.

Venendo ora alla questione relativa alla Sogei IT, permettetemi di delineare una breve cronistoria degli avvenimenti che si sono verificati e che hanno portato alla situazione attuale.

La Sogei Servizi innovativi e tecnologici, in breve Sogei IT, è stata costituita il 29 maggio 2002 con capitale sociale di 100 mila euro, sottoscritto per 51 mila euro dalla Sogei e per 49 mila euro dalla Finsiel.

Ricordo che, all'atto della costituzione, Sogei era partecipata al 100 per cento da Finsiel. Quindi, la costituzione di Sogei IT è avvenuta prima dell'acquisizione da parte dello Stato di Sogei (si tratta, in sostanza, di una società costituita dal gruppo Telecom-Finsiel, nella quale vi era una partecipazione di maggioranza da parte della Sogei e minoritaria, al 49 per cento, di Finsiel).

Gli azionisti avevano affidato alla società la missione di assumere e realizzare iniziative per la gestione e lo sviluppo del *business* legato all'*Information communication technology* (ICT), con particolare riferimento all'attuazione della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (che riguarda la riforma del titolo V della Costituzione), nei riguardi di amministrazioni centrali e locali, enti pubblici economici e altri organismi di diritto pubblico, anche a struttura societaria.

Poiché il capitale sociale iniziale, al minimo di legge, era chiaramente insufficiente per il conseguimento di questi obiettivi, il 25 luglio 2002 si è proceduto ad un aumento del capitale, che è stato portato a 5.200.000 euro.

La Finsiel ha partecipato all'aumento del capitale mediante un versamento in denaro (per un'equivalente circa di due milioni seicentomila euro) mentre la Sogei ha conferito il suo ramo d'azienda relativo alle attività non istituzionali e, più in particolare, alle attività svolte per lo sviluppo e la conduzione tecnico-operativa del sistema informativo dell'ETI Spa, per la personalizzazione di procedure informatiche relativamente all'area catasto per la regione Trentino-Alto Adige, per la realizzazione del sistema informativo per la gestione ed il trattamento delle tasse automobilistiche delle regioni Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Umbria e Veneto, nonché per la realizzazione delle procedure informatiche necessarie alle agenzie di pratiche automobilistiche per la riscossione dei tributi per il Consorzio Sermetra.

Lo sviluppo della Sogei IT si basava sul riconoscimento, da parte degli azionisti, della piena libertà operativa sul mercato della fiscalità locale, in competizione con le imprese già operanti in tale contesto.

Dopo l'acquisizione di Sogei da parte del ministero dell'economia e delle finanze, Sogei IT mutava il proprio indirizzo strategico, proponendosi, anziché in concorrenza con le imprese locali, come elemento di supporto propulsivo e di stimolo nella crescita del mercato dei servizi professionali di ICT a livello locale.

Ciò è emerso anche per placare alcune preoccupazioni da parte degli operatori che erano già state espresse in precedenza proprio dinanzi a questa Commissione, in quanto si temeva che la presenza di una Sogei pubblica, che aveva quindi una posizione sicuramente dominante per la sua collocazione assunta all'interno della pubblica amministrazione, potesse alterare il mercato.

Si è allora ritenuto di chiarire questa diversa funzione di Sogei IT.

Il nuovo disegno industriale prevedeva, quindi, accanto ad una limitata attività di base, connessa ai contratti trasferiti in occasione dell'aumento di capitale tramite cessione del ramo d'azienda, un'azione tesa a favorire lo sviluppo di iniziative con le imprese locali attraverso operazioni di *partnership*, integrazioni dei sistemi e delle tecnologie al fine di consentire la progettazione e la realizzazione di soluzioni innovative per la fiscalità locale.

Dopo un primo periodo di attività, le difficoltà emerse portavano a valutare l'opportunità di un nuovo posizionamento, con una più decisa connotazione istituzionale per svolgere un ruolo di riferimento e consulenza per le realtà pubbliche locali.

Il 24 luglio 2003 la Sogei deliberava di procedere all'acquisto della quota di proprietà di Sogei IT detenuta dalla Finsiel, per avviare immediatamente interventi mirati al riallineamento strategico della società, alla riduzione dei costi di gestione e al miglior utilizzo del patrimonio di conoscenze tecniche del personale e del patrimonio *hardware* che nel frattempo risultava acquisito da Sogei IT e che in gran parte era inutilizzato.

Quanto al mutato indirizzo strategico, già nell'audizione mia e dell'amministratore delegato di Sogei presso questa Commissione, in occasione della seduta del 1° ottobre 2003, veniva precisato che Sogei IT si proponeva, in tema di decentramento, come « braccio tecnico per rispondere alle esigenze delle realtà locali che manifestano la volontà di utilizzo », in quanto l'azienda « non ha né interesse né intenzione di fare mercato » ma « mette a

disposizione le esperienze e le competenze » maturate nel comparto della fiscalità.

Nel contempo la Sogei, nella veste di azionista totalitario ed unico responsabile della gestione aziendale di Sogei IT, impegnava il personale di quest'ultima in attività connesse al servizio per il sistema informativo della fiscalità, valorizzando le competenze e gli *skill* presenti conseguendo la completa saturazione delle risorse, un significativo ritorno economico e una minore esternalizzazione a terzi.

Vorrei dare conto alla Commissione degli ultimi sviluppi di questa iniziativa, in base alla quale, nell'ottobre 2002, è stato presentato un primo progetto riguardante la CDS e poi progetti modificativi della prima fase, fino a giungere all'adozione della tessera sanitaria.

Nello scorso mese di novembre, il dipartimento della Ragioneria generale dello Stato incaricava la Sogei di procedere all'attuazione del progetto di monitoraggio della spesa sanitaria, previsto dall'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, e, successivamente, il Ministero dell'economia e delle finanze faceva presente l'opportunità di prevedere nel progetto anche un ruolo per la Sogei IT.

Sono in corso di definizione gli incarichi relativi all'attuazione di tale progetto.

Alla data attuale, per quanto attiene le attività di Sogei IT per le amministrazioni locali, si conferma quanto già esposto in occasione della precedente audizione dell'azionista Sogei, ovvero l'esercizio di un ruolo di supporto e assistenza *on demand*, mentre, relativamente al monitoraggio della spesa sanitaria, poiché il relativo contratto con il Ministero è in via di stipula, restano da definire gli eventuali interventi richiesti da Sogei IT.

Penso che sia doveroso, visto l'oggetto di questa indagine, richiamare la tematica dell'armonizzazione dei sistemi di gestione dell'anagrafe tributaria. La Sogei IT potrà mettere a disposizione, su richiesta della Sogei, le competenze e le conoscenze tecnologiche necessarie per la realizzazione delle future iniziative di integrazione dei sistemi fiscali dei paesi dell'Unione europea, tenendo conto anche del ruolo stra-

tegico e di supporto che potrà essere svolto dalla Sogei nei confronti dei nuovi paesi entranti nell'Unione europea stessa.

Le chiedo l'autorizzazione ad allegare al resoconto stenografico della seduta odierna il parere espresso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato nell'adunanza del 18 settembre 2003, che ha ratificato l'acquisizione di Sogei IT da parte di Sogei, ritenendo che il mercato delle pubbliche amministrazioni locali fosse separato da quello della pubblica amministrazione centrale e che, pertanto, non venisse in alcun modo alterato, dato il fatturato non certo rilevantissimo di Sogei IT.

PRESIDENTE. Sta bene. Non essendovi obiezioni, autorizzo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna del parere espresso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato in data 18 settembre 2003 (*vedi allegato*).

Ritengo che l'avvocato Trevisanato abbia chiarito *per tabulas* la situazione, nel senso che, quanto alla cessione delle quote, non vi è più alcun dubbio, atteso che l'esibizione del parere espresso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato il 18 settembre 2003 certifica il passaggio di quote da Finsiel a Sogei per il 49 per cento che Finsiel deteneva in Sogei IT. Il fatto che oggi il 100 per cento di Sogei IT sia in capo a Sogei, che, a sua volta, appartiene al Ministero dell'economia e delle finanze, è un dato incontrovertibile. Quindi, non abbiamo più un soggetto pubblico Sogei e un soggetto, Sogei IT, a capitale pubblico-privato, ma vi sono due società interamente controllate, come azionista di riferimento unico, dal Ministero dell'economia e delle finanze.

In relazione al parere espresso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, osservo che è stato superato il dubbio su una possibile concentrazione, atteso anche che un livello di fatturato di 3,6 milioni di euro nel settore non fa presupporre una concentrazione tale da far sorgere problemi di questo tipo. In ogni caso, anche sotto questo profilo, il

parere sgombra il campo da ogni possibile equivoco o dubbio.

Mi corre l'obbligo di leggere all'avvocato Trevisanato quanto era stato dichiarato dal professor Di Tanno: «Se permette, presidente, vorrei solo fare una precisazione riguardo alla struttura societaria di Sogei IT in modo da evitare possibili equivoci. A Finsiel, società controllata dal gruppo Telecom, fu attribuita la quota del 49 per cento alla costituzione della società, ma tale costituzione è all'origine dell'operazione sulla base della quale il ramo aziendale informatico della Sogei avrebbe dovuto essere conferito in Sose, il che vuol dire che la società Sogei sarebbe rimasta autonoma e avrebbe avuto come contenuto soltanto la partecipazione a Sogei IT, di cui il 51 per cento sarebbe spettato al Ministero dell'economia e delle finanze, mentre l'azienda informatica sarebbe stata conferita in Sose. Questa era l'operazione originaria, poi se ne è fatta un'altra perché si è ceduta la partecipazione Sogei direttamente al Ministero dell'economia e delle finanze. In quel momento deve esserci stato anche qualcos'altro che ha riguardato Sogei IT; il fatto che inizialmente sia stata costituita dal Ministero e da Finsiel non vuole necessariamente dire che sia ancora così. Anche se così fosse, il problema non sarebbe quello della distribuzione dell'azionariato, ma quello delle modalità di impiego di questa società».

Questo era stato il motivo che ci aveva spinto a chiedere se avessimo mal compreso il vostro intervento nel corso della prima audizione oppure se avessimo interpretato male il pensiero del professor Di Tanno. Mi pare — ma anche gli altri commissari potranno fare delle osservazioni al riguardo come meglio ritengono — che la spiegazione da lei resa — mi scusi, presidente, se la definisco così — dovrebbe sgombrare il campo da ogni possibile equivoco, atteso che oggi Sogei IT è controllata al 100 per cento da Sogei, che è controllata a sua volta al 100 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Pertanto, tali soggetti sono da ritenere soggetti pubblici e quindi, per quanto

riguarda Sogei IT, essendo un soggetto pubblico, può partecipare a convenzioni senza la necessità di partecipare direttamente a delle gare.

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

GIUSEPPE ONORATO BENITO NOCCO. Concordo pienamente con l'analisi del presidente. Ho letto le osservazioni e le perplessità contenute nel resoconto di quella seduta, specialmente nella relazione del professor Di Tanno. Sto notando qualche sforzo di demonizzare qualcosa che non esiste, quando, invece, dall'esposizione del presidente Trevisanato gli eventuali dubbi possono essere fugati in ordine alla realtà giuridica della Sogei IT. Pertanto, ritengo che l'argomento possa essere chiuso.

PRESIDENTE. A pagina 6 del resoconto stenografico del 20 novembre 2003, relativo all'audizione del professore Di Tanno, è stata fatta un'affermazione che, a mio avviso, merita comunque una vostra risposta: «In tale situazione continuare a vedere una qualche utilità nel mantenere Sogei IT in questi termini mi sembra onestamente fuori luogo». Chiedo formalmente, ben conscio del fatto che nessuno è disposto a licenziare se stesso, se, alla stregua delle *mission* e delle finalità di Sogei IT, ritenete di dover confermare l'indispensabile presenza di Sogei IT nel panorama societario di Sogei, oppure se tale società non possa essere riassorbita in Sogei, la quale potrebbe, come ramo d'azienda, svolgere ugualmente questa funzione.

ALDO CENNAMO. Vorrei avviare una discussione per tentare di capire meglio come stanno le cose. All'atto dell'acquisizione della Sogei da parte del Ministero dell'economia e delle finanze si evidenziarono due missioni: quella dell'anagrafe tributaria, che era l'oggetto tipico dell'azienda che andava ad acquisire il Ministero dell'economia e delle finanze, e una seconda attività di mercato con Sogei IT, cioè la fornitura di servizi informatici al sistema delle autonomie locali.

Stanti le notizie che abbiamo avuto puntualmente questa mattina, in realtà, Sogei IT è interamente partecipata da Sogei e, quindi, il Ministero dell'economia e delle finanze ha due società interamente pubbliche: una che lavora essenzialmente ed esclusivamente sull'anagrafe tributaria, e un'altra che invece lavora alla fornitura dei servizi informatici al sistema delle autonomie. Quindi, rispetto al progetto originario, oggi è appropriato mantenere l'assetto proprietario e le attività di Sogei IT nei termini attuali? Non sarebbe preferibile ritornare al progetto originario, che prevedeva le due missioni, una riferita all'anagrafe tributaria e l'altra al sistema delle autonomie? Inoltre, ove mai fosse giusta la seconda scelta, cioè di avere un'azienda partecipata anche da soggetti privati che siano in grado di concorrere con un *know-how* specifico rispetto alla missione di Sogei IT, sarebbe più opportuno che questo soggetto fosse individuato nello stesso mondo delle autonomie o deve essere un soggetto privato che opera sul mercato?

Queste sono le risposte che ci interessano oggi perché, ripeto, all'inizio l'acquisizione di Sogei era finalizzata allo specifico compito di mantenere nelle mani dello Stato il comparto dell'anagrafe tributaria, che richiedeva, ovviamente, dei profili di riservatezza dei dati. Quindi, all'epoca è stata avviata una discussione sulla ragione societaria che si veniva a proporre, ma, alla fine, si concordò di scegliere questa strada. Invece, per la Sogei IT era stata ipotizzata quel tipo di missione. Allora, rispetto alla vostra esperienza, vorremmo capire se oggi sia utile avere un partner privato e se lo stesso debba essere individuato in una società che opera sul mercato, fornendo, quindi, un *know-how* specifico, oppure se questo partner possa essere individuato nell'intero sistema o in un pezzo di sistema delle autonomie, che è il mondo al quale rivolgiamo le attività di Sogei IT.

PAOLO FRANCO. È evidente che la risposta alle domande formulate è strettamente connessa con le specificità di

Sogei IT e con il lavoro che ha svolto questa commissione, sottolineando la necessità di sviluppi futuri sulla relazione dell'anagrafe tributaria e di tutto il sistema informatico con le autonomie locali.

PRESIDENTE. Do la parola al presidente Trevisanato.

SANDRO TREVISANATO, *Presidente della Sogei IT Spa*. Ritengo che, alla fine, la risposta possa essere unica per tutte le domande perché hanno evidenziato aspetti diversi, ma relativi ad uno stesso problema. Le problematiche si sono via via evolute, da un lato, con l'acquisizione da parte dello Stato di Sogei, perché questa società non è stata creata dallo Stato ma da Telecom Finsiel; quindi, quando lo Stato ha acquisito Sogei, si è trovato anche questa partecipata, pur se, a livello di maggioranza, con una quota del 49 per cento di Finsiel.

C'è stato poi un successivo passo, ed ho chiarito le ragioni per cui Sogei ha ritenuto di acquisire da Finsiel anche la quota minoritaria, per portare a completo sviluppo le capacità del personale e della struttura della società. Stiamo ragionando da tempo — anche con il nostro azionista, a cui ovviamente spetteranno le scelte finali — su quale sarà il futuro. Come amministratori di Sogei e, per quanto mi riguarda, anche come presidente di entrambe le società devo fare delle proposte, che ho avanzato, e sto aspettando delle decisioni da parte del nostro azionista. Intanto, rilevo che nell'ambito dell'informatica pubblica, oltre a questi due soggetti — di cui uno è sicuramente relevantissimo come Sogei e l'altro minore, come abbiamo potuto vedere dalle dimensioni del fatturato (Sogei IT ha circa una quarantina di dipendenti), di Sogei IT —, esiste anche un terzo soggetto, cioè Consip, che ha una missione ben precisata e differente.

La mia opinione è che, proprio per la valutazione fatta dall'azionista sulla permanenza di Consip, legata alla sua funzione specifica, sia opportuna la permanenza di un soggetto separato e che, quindi, siano tuttora valide le ragioni che,

a suo tempo, hanno portato Telecom Finiel a creare un soggetto che si rivolgesse alla fiscalità locale. In questa ottica, fu anche opportuno lo smembramento di quelle poche attività che sono andate a Sogei It, in quanto a Sogei è rimasto il compito più importante di presidiare l'anagrafe tributaria, mentre le attività non strategiche, non prettamente istituzionali e non rivolte alle amministrazioni centrali, sono state girate a Sogei IT, cioè quel ramo d'azienda che riguarda l'assistenza all'ETI, l'area del catasto, il bollo di alcune regioni e la riscossione di tributi.

PRESIDENTE. In buona sostanza, oggi Sogei IT gestisce un pacchetto, al di là di quello che riuscirà a procurarsi la società mettendosi sul mercato, di compiti residui di Sogei, che quest'ultima non ha più inteso svolgere per varie ragioni, dall'attività ETI alla riscossione del bollo per alcune regioni e via dicendo.

SANDRO TREVISANATO, Presidente della Sogei IT Spa. La scelta è stata fatta scorporando attività rivolte agli enti locali e ad altri soggetti, lasciando a Sogei solamente il compito più importante, cioè i rapporti con il Ministero dell'economia, con l'Agenzia delle entrate e con le altre agenzie del suddetto Ministero. Quindi, i rapporti con le amministrazioni centrali sono rimaste in Sogei, quelli con le amministrazioni locali e con altri soggetti sono passati a Sogei IT.

Ricordo che, già nel corso della precedente audizione, proprio l'onorevole Cennameo aveva accennato all'opportunità di allargare ed estendere (in quest'ottica e nell'evoluzione prevedibile di questa missione) la partecipazione a Sogei di soggetti legati al mondo della fiscalità locale.

In questa prospettiva potrebbe essere utile prevedere la possibilità di ampliare i compiti di Sogei IT verso gli enti locali. In questo senso va inteso anche il possibile coinvolgimento di Sogei IT nel progetto della tessera sanitaria che, necessariamente, dovrà coinvolgere le regioni e, quindi, nei rapporti con queste ultime potrebbe risultare utile avere un soggetto

che, operando sul territorio, contatti tutti gli organismi coinvolti nel progetto stesso (regioni, ASL e tutti coloro che operano nel territorio).

Il rapporto con la fiscalità locale potrebbe rendere utile la partecipazione dei comuni a questa società (per questo motivo si era parlato di un possibile coinvolgimento dell'ANCI), come anche di altre entità collegate al territorio (mi riferisco all'Agenzia delle entrate e a quella del territorio).

In questo anno e mezzo di attività, Sogei IT ha sviluppato vari progetti tesi alla fiscalità locale: è stato elaborato un progetto per la verifica e la riscossione dell'ICI che potrebbe rivelarsi un valido strumento di sussidio ai comuni, specialmente quelli medio-piccoli che non hanno ancora informatizzato il sistema.

In quest'ottica, una collaborazione con l'Agenzia delle entrate per una possibile riscossione dell'ICI con l'F24, oppure una collaborazione con l'Agenzia del territorio per supportare i comuni nella conoscenza dei 50 milioni di unità immobiliari presenti in Italia (cioè al fine di conoscere meglio il territorio e, di conseguenza, di riscuotere meglio l'ICI), potrebbe rivelarsi fattiva.

In tal senso, la mia valutazione è favorevole ad una conservazione della separazione tra Sogei e Sogei IT e a uno sviluppo di quest'ultima con l'ingresso nel suo azionariato di altri soggetti istituzionali.

GUALTIERO SOLDERA, Amministratore delegato della Sogei IT Spa. Mi permetto di aggiungere che l'ingresso di eventuali soci privati sarebbe negativo perché ci porterebbe ad avere nuovamente dei privati che detengono l'anagrafe dei tributi locali (cioè, dei contribuenti dei comuni).

Ciò comporterebbe il problema di riportare all'interno dello Stato il dominio e la riservatezza che ha rappresentato uno dei motivi che ha spinto all'acquisizione del cento per cento della Sogei IT (perché se è vero che quest'ultima doveva, prima o poi, avere al suo interno l'anagrafe dei contribuenti dei tributi locali, era altret-

tanto chiaro che era necessario garantire la riservatezza e, quindi, che Sogei IT facesse parte dello Stato).

PRESIDENTE. Sotto questo profilo vorrei aggiungere che comunque alcuni dati rimangono ugualmente trattati da società di tipo privato.

I comuni, per esempio, per l'esazione dei tributi si lasciano spesso guidare da una gestione privata. Nella fattispecie ciò era già stata ipotizzato nell'audizione iniziale del 18 giugno ma potrebbe essere oggetto di un'ulteriore valutazione.

Si potrebbe cercare di favorire la partecipazione dei comuni o degli enti locali al capitale di Sogei IT, il che consentirebbe poi a quest'ultima, essendo partecipata anche da quegli enti locali, di evitare di «doversi mettere sul mercato» partecipando a gare, vedendosi affidata direttamente dagli enti locali la gestione del servizio che potrebbe fornire. Questo potrebbe essere uno strumento valido di ampliamento della società.

GUALTIERO SOLDERA, Amministratore delegato della Sogei IT Spa. La mia osservazione era nel senso di escludere i soggetti privati, mentre è opportuno un allargamento a soggetti pubblici, quindi, i comuni e le regioni. In questo condivido l'opinione del presidente.

SANDRO TREVISANATO, Presidente della Sogei IT Spa. Se mi consentite vorrei svolgere un'ulteriore osservazione: in effetti, uno dei momenti di crisi di Sogei IT si è verificato in quanto, avendo una partecipazione privata, essa non poteva partecipare ad attività con la procedura dell'affidamento diretto. Quindi, dovendo concorrere a gare, ci si trovava con tutti i limiti derivanti dalla recente costituzione e dal fatto di avere un fatturato molto basso, per cui era molto difficile che si arrivasse all'aggiudicazione della gara.

Per questo, l'acquisizione da parte di Sogei ha consentito di avere quella natura pubblica (che non verrebbe mutata con l'entrata di altri soggetti pubblici) la quale consentirebbe di svolgere, con l'affidamento diretto, tutte quelle funzioni che abbiamo prima ricordato e che potrebbero rivelarsi di grande sollievo per la finanza locale.

Anche se è notorio, ricordo che, per esempio nel caso dell'ICI, vi è una fortissima evasione legata a un *deficit* di accertamento e di riscossione. Pertanto, con un'informatizzazione di questo sistema, con una piena conoscenza, da un lato, di tutti i soggetti contribuenti e, dall'altro, di tutti i beni da sottoporre a questo come ad altri tributi, si potrebbe arrivare ad un risultato di gran lunga superiore per la finanza locale.

Solo per quanto riguarda l'ICI, ricordo che esso rappresenta il 60 per cento delle entrate dei comuni a fronte di un'evasione calcolata nell'ordine del 20 per cento: è facile intuire quale potrebbe essere la rilevanza di un intervento di messa a regime delle sistema di esazione dell'ICI!

PRESIDENTE. Non essendovi altri interventi, ringrazio il presidente Trevisanato e il dottor Soldera per essere intervenuti ai lavori della Commissione e dichiarato conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

Licenziato per la stampa
il 5 marzo 2004.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

C6063 - SOGEI - SOCIETÀ GENERALE D'INFORMATICA/SOGEI SERVIZI INNOVATIVI E TECNOLOGICI*Provvedimento n. 12429***L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO**

NELLA SUA ADUNANZA del 18 settembre 2003;

SENTITO il Relatore Professor Michele Grillo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO gli atti della società Sogei Società Generale d'Informatica S.p.A., pervenuti in data 29 agosto 2003;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

SOGEI - SOCIETÀ GENERALE D'INFORMATICA S.p.A. (di seguito SOGEI) è una società che svolge attività di gestione del sistema informativo della fiscalità, meglio noto come l'Anagrafe Tributaria, nonché altre attività ad essa connesse. SOGEI gestisce inoltre il sistema informativo dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (AAMS) - in cui rientrano i totalizzatori di giochi e scommesse gestite dal Ministero - e della Scuola Superiore di Economia e delle Finanze. Tali attività sono peraltro marginali rispetto all'attività di gestione del sistema informativo della fiscalità e si inquadrano comunque nell'organizzazione dell'amministrazione finanziaria centrale e dipendono dall'affidamento in concessione originariamente attribuito a SOGEI.

Il capitale sociale di SOGEI è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali¹.

Nel 2002 il fatturato di SOGEI 2002 è stato di circa 421 milioni di euro, interamente realizzato in Italia.

SOGEI SERVIZI INNOVATIVI E TECNOLOGICI S.p.A. (di seguito SOGEI IT) è una società attiva nel settore delle tecnologie dell'informazione, con particolare riguardo alla prestazione di servizi informativi a favore delle pubbliche amministrazioni regionali e locali.

SOGEI IT è congiuntamente controllata da SOGEI e da FINSIEL S.p.A. che detengono rispettivamente una quota pari rispettivamente al 49% e al 51% del suo capitale sociale.

SOGEI IT, nel 2002, ha realizzato, interamente in Italia, un fatturato pari a circa 3,6 milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata consiste nell'acquisizione da parte di SOGEI del 49% del capitale sociale di SOGEI IT, attualmente detenuto da FINSIEL. L'acquisto, da parte di SOGEI, della quota di

¹ Cfr. provvedimento n. 11078 dell'8 agosto 2002, C5364 - Ministero dell'economia e delle Finanze - Finsiel/Sogei, in Boll. n. 32/2002.

FINSIEL in SOGEI IT avviene a seguito dell'esercizio anticipato, da parte di SOGEI, del diritto di *call* riconosciute dai patti parasociali che regolano i rapporti tra la stessa SOGEI e FINSIEL relativamente alla gestione in comune di SOGEI IT.

A seguito del perfezionarsi dell'operazione SOGEI acquisterà, pertanto, il controllo esclusivo di SOGEI IT.

III. QUALIFICAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

L'operazione, in quanto comporta il passaggio da controllo congiunto a controllo esclusivo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CEE n. 4064/89, così come modificato dal Regolamento CE n. 1310/97, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è superiore ai 398 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

L'operazione in esame interessa il mercato nazionale dei servizi informatici per la Pubblica Amministrazione Locale (PAL).

SOGEI IT è, infatti, prevalentemente attiva nel campo della fornitura di servizi informatici professionali alle pubbliche amministrazioni locali e ad altri enti pubblici, mentre SOGEI svolge, attività esclusivamente nei confronti dell'amministrazione finanziaria centrale (PAC).

Il settore dei servizi professionali per l'informatica appare tradizionalmente costituito da un insieme di mercati contigui ma distinti in relazione alla tipologia dell'utente a cui detti servizi sono destinati. In tale ambito, è pertanto possibile distinguere tra il mercato della fornitura di servizi informatici professionali per la Pubblica Amministrazione Centrale (PAC) e quello della fornitura di servizi informatici professionali per la Pubblica Amministrazione Locale (PAL).

Nel primo mercato, la domanda è espressa da Ministeri, altri organi centrali, enti pubblici di servizi ed enti previdenziali ed è caratterizzata prevalentemente dal ricorso accentuato al *custom software* sviluppato all'esterno dell'amministrazione e ai servizi connessi alla gestione di sistemi basati su architetture centralizzate e su sistemi di elevata capacità elaborativa².

Nel secondo mercato, la domanda è, invece, rappresentata tipicamente da enti territoriali, quali le Regioni, da Enti Locali (Province e Comuni), nonché dalle aziende sanitarie locali. In questo caso, la fornitura dei servizi informatici si sostanzia nell'attività di realizzazione di piattaforme applicative e di sistemi informativi integrati per lo svolgimento delle attività degli Enti Locali e per

² Cfr. provv. n. 11078 relativo al caso C5364 - *Ministero dell'Economia e delle Finanze-Finsiel/Sogei*, pubbl. in Boll. n. 32/2002; provv. n. 9243, relativo al caso C4308 - *Finsiel-Consulenza e applicazioni informatiche/CRUED - Servizi Informatici*, pubbl. in Boll. n. 8/2001 e provv. n. 3896, relativo al caso C2298 - *Finsiel-Consulenza e applicazioni informatiche/Elettronica Ingegneri Sistemi*, pubbl. in Boll. n. 20/96.]

la loro stessa interazione con altre Pubbliche Amministrazioni, secondo standard nazionali riconosciuti e tecnologie di riferimento.

Tale distinzione appare allo stato ancora accoglibile, malgrado il processo di decentramento amministrativo a favore delle autonomie locali stia comportando una progressiva omogeneizzazione dell'attività amministrativa, destinata a riflettersi nel futuro sulle caratteristiche dei servizi informatici richiesti dai vari segmenti di domanda.

Poiché l'operazione notificata consiste nell'acquisto da parte di SOGEL del controllo esclusivo di SOGEL IT, il mercato merceologico interessato è quello della fornitura di servizi informatici professionali alle PAL.

Con riferimento alla dimensione geografica di tale mercato, essa risulta di ampiezza nazionale, considerato, in particolare, che la domanda per i servizi informatici professionali alle PAL può, secondo quanto sostenuto dalle Parti, essere soddisfatta da tutti gli operatori attivi sul mercato nazionale che sono in grado di realizzare soluzioni applicative rispondenti alle esigenze degli Enti Locali richiedenti, caratterizzate da un elevato grado di standardizzazione a fronte del richiamato processo di continua omogeneizzazione dei servizi informatici per la PAL; inoltre si consideri che su tale mercato sono in effetti presenti, oltre ad alcuni operatori più tipicamente radicati in determinate aree del territorio nazionale - il cui capitale sociale risulta spesso partecipato da Enti Locali - anche altri operatori attivi su tutto il territorio nazionale, tra i quali si segnalano le società IBM Global Services, BULL Italia, Gruppo SOPIN.

La presente operazione non determina, sul mercato nazionale dei servizi informatici per la PAL, alcun incremento delle quote di mercato di SOGEL, considerato, in particolare, che tale società già operava in questo mercato attraverso la SOGEL IT e che, quindi, l'operazione, comportando il passaggio da controllo congiunto a esclusivo, non determina una significativa modificazione della struttura concorrenziale del mercato rilevante.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16 comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro delle Attività Produttive.

Il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

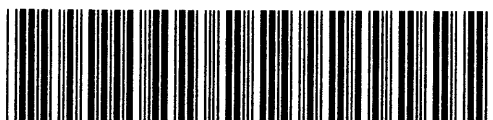
Rita Ciccone

IL PRESIDENTE

Giuseppe Tesaro

€ 030

Stampato su carta riciclata ecologica



14STC0010900